

## Ricerca di bombe d'aereo inesplose (UXO) della seconda guerra mondiale nel Parco Archeologico di Pompei

Durante la Seconda Guerra Mondiale, circa 160 bombe aeree sono state sganciate dalle forze alleate sul sito archeologico di Pompei. Statisticamente, circa il 10% delle bombe sganciate rimane inesplose.

Pertanto, si stima che circa una dozzina di ordigni inesplosi (UXO) giacciono ancora nel sottosuolo.

Il pericolo di una detonazione spontanea aumenta con il tempo e questi UXO sono oggi più pericolosi che mai.

Il progetto propone una metodologia innovativa in grado di identificare gli UXO. L'analisi dei documenti fotografici storici di ricognizione, utilizzando una tecnica di imaging chiamata "Cluster analysis of stick-of-bomb pattern" (SoB), permette di concentrare le prospezioni geofisiche in aree limitate dove mancano i crateri da bomba. La combinazione di SoB e prospezioni geofisiche approfondite fornirà una metodologia innovativa per la ricerca di UXO, che potrebbe rivelarsi particolarmente utile in aree in cui i metodi tradizionali per la ricerca di UXO non sono appropriati.

Data l'importanza di Pompei, questa ricerca riceverebbe un'attenzione mondiale e potrebbe essere esportata in altri siti archeologici attualmente teatri di conflitti e guerre.

A causa dell'importanza economica dei turisti nel sito, è stato impossibile finora realizzare un progetto come questo. A causa delle restrizioni imposte ai visitatori dal coronavirus si è presentata un'opportunità unica per condurre un lavoro intrusivo di alto profilo a Pompei.

### DURATA DEL PROGETTO

Dall'1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021

12 mesi

### PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO

National Geographic Society - Bando Grant National Geographic Society

### BUDGET

Finanziamento per PoliTo € 8.001,03

### Ruolo POLITO e DIATI:

PoliTo è partner del progetto – DISAT capofila, DIATI associato

Responsabile scientifico per il DIATI:  
**Dott.ssa Chiara Colombero (RTD-b)**